

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1687 del 09 dicembre 2020

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione possedute al 31.12.2019. Art. 20, D.Lgs. 175/2016.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dalla Regione del Veneto al 31.12.2019 ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. 175/2016.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. 175/2016 c.d. T.U. Madia (di seguito per brevità anche T.U.S.P.), ha codificato numerose disposizioni già intervenute nell'ultimo decennio nel nostro ordinamento giuridico sulle società partecipate da Amministrazioni pubbliche.

In particolare l'art. 24, comma 1, del suddetto Decreto rubricato "Revisione straordinaria delle partecipazioni", prevedeva che, entro il 30.09.2017, ciascuna amministrazione pubblica effettuasse, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore dello stesso (ossia al 23.09.2016).

In adempimento a tale disposto, la DGR 324/2017 ha approvato il proprio Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni direttamente e indirettamente possedute al 23.09.2016.

L'art. 20, comma 4, T.U.S.P. rubricato "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche", prevede, che, entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'esercizio di adozione del piano di razionalizzazione, le pubbliche amministrazioni approvino una relazione in cui evidenzino lo stato di attuazione dello stesso ed i relativi risultati conseguiti.

L'art. 20, D.Lgs. 175/2016 stabilisce altresì l'obbligo, gravante in capo alle Pubbliche amministrazioni titolari di partecipazioni societarie, detenute sia direttamente che indirettamente, di provvedere ad effettuare annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno, con provvedimento motivato, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui esse detengono partecipazioni dirette e/o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti "un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione".

Ai sensi dell'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, tali "Piani di razionalizzazione ordinaria" debbono essere redatti, corredati di un'apposita relazione tecnica contenente specifica indicazione dei tempi e delle modalità di attuazione, laddove le Pubbliche amministrazioni socie rilevino la presenza di partecipazioni societarie, dirette o indirette, in società:

- a. che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del T.U.S.P. rubricato "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche";
- b. che risultano prive di dipendenti o hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c. che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d. che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e. diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f. che presentino la necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g. per le quali sia necessario procedere alla loro aggregazione, a condizione che queste abbiano ad oggetto le attività consentite all'art. 4 del T.U.S.P..

Onde dare attuazione a tale disposto normativo si è provveduto alla redazione del "Piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate dalla Regione del Veneto al 31.12.2019 (art. 20, D.Lgs. 175/2016)", che include anche la relazione sull'attuazione del piano precedente succitata. Negli anni passati tali risultati venivano esposti in un allegato separato, tuttavia, nel voler rappresentare i risultati conseguiti in coerenza con gli interventi programmati per gli esercizi futuri, in una logica temporale più fluida e meno ripetitiva, si è ritenuto opportuno esporre in un unico documento tutte le informazioni richieste, **Allegato A**.

Tale documento rappresenta un aggiornamento dei processi di razionalizzazione definiti nel precedente piano di razionalizzazione ordinaria, giusta DGR 1816/2019, tenuto conto dello stato di attuazione dello stesso e dei risultati conseguiti e rendicontati nella relazione ivi allegata; il presente piano delinea, quindi, gli obiettivi di razionalizzazione proposti per ciascuna società direttamente o indirettamente partecipata dalla Regione al 31.12.2019 e contiene altresì informazioni aggiornate sull'evoluzione dei processi di razionalizzazione in corso nel 2020, successivi all'adozione del precedente piano.

Va rilevato che il percorso di razionalizzazione delle partecipazioni societarie regionali, intrapreso da diversi anni, incontra numerosi ostacoli nella conclusione dei processi di dismissione avviati, dovuti principalmente:

- all'impossibilità di comprimere i tempi di chiusura delle fasi liquidatorie nel caso di procedure concorsuali gestite direttamente dagli organi giudiziali;
- alla problematicità della dismissione di partecipazioni di minoranza, significativamente meno appetibili rispetto a quote di maggioranza;
- alle difficoltà di completamento dei processi di dismissione delle partecipazioni indirette, soprattutto di minoranza, non gestiti direttamente dall'Amministrazione regionale, ma dall'organo amministrativo della singola società controllante, potendo la Regione esercitare esclusivamente un potere d'impulso, anche in sede assembleare, nei confronti di quest'ultimo.

Si propone alla Giunta regionale di procedere all'approvazione del "Piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate dalla Regione del Veneto al 31.12.2019 (art. 20, D.Lgs. 175/2016)", **Allegato A**.

Appare importante considerare come l'art. 26, D.Lgs. 175/2016 disponga la non applicabilità delle disposizioni contenute all'art. 4 del T.U.S.P. alle entità individuate dall'allegato A del Decreto suddetto, fra le quali sono elencate il "Gruppo Veneto Sviluppo" e il "Gruppo F.V.S. S.G.R." (F.V.S. S.G.R. S.p.a. è detenuta interamente da Veneto Sviluppo S.p.a.).

In riferimento alle società partecipate da Veneto Sviluppo S.p.a., si richiama quanto contenuto nelle DGR 324/2017, DGR 1813/2018 e DGR 1816/2019, laddove si evidenziava come "L'art. 26, comma 2, D.Lgs. 175/2016 dispone che le disposizioni contenute all'art. 4 del medesimo TU non sono applicabili a Veneto Sviluppo S.p.a.". Questo in quanto "L'acquisizione delle partecipazioni da parte di Veneto Sviluppo S.p.a. è effettuata, in coerenza con il proprio oggetto sociale e la propria mission, nell'esercizio di attività di gestione di fondi pubblici ovvero nell'esercizio di attività di investimento nel capitale di rischio di imprese sul territorio, finalizzate a consentirne lo sviluppo ma senza finalità di stabile investimento. L'investimento partecipativo di Veneto Sviluppo S.p.a. ha un orizzonte temporale limitato (3-5 anni)".

L'intervento partecipativo di Veneto Sviluppo S.p.a. è assoggettato a regole stringenti che rinvergono la propria fonte nella L.R. 47/1975 e L.R. 31/2003, nonché sul piano istituzionale a monte, l'art. 61 dello Statuto regionale e, ovviamente a valle, nello statuto di Veneto Sviluppo medesima.

Esso rappresenta lo "strumento" e non già l'"obiettivo" attraverso il quale Veneto Sviluppo S.p.a. esercita la propria attività di sostegno al tessuto delle imprese venete: tali partecipazioni temporanee acquisite e gestite da Veneto Sviluppo S.p.a. nello svolgimento della propria "attività caratteristica" non sono riconducibili al piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20, D.Lgs. 175/2016, in quanto trattasi di investimenti partecipativi assunti in via strumentale nell'ambito dell'esercizio di un'attività prevista dallo stesso T.U.S.P. e dell'inclusione del Gruppo Veneto Sviluppo nell'allegato A del T.U.S.P.

Nonostante l'esclusione degli investimenti partecipativi di Veneto Sviluppo S.p.a. dal processo di razionalizzazione periodica annuale fissato dall'art. 20, D.Lgs. 175/2016, appare opportuno, per ragioni di completezza e di esaustività, fornire, nell'**Allegato B**, una rappresentazione aggiornata del relativo portafoglio d'investimento.

Si propone di prendere atto di quanto illustrato nell'**Allegato B** relativamente agli investimenti partecipativi di Veneto Sviluppo S.p.a., i quali, essendo temporanei, sono da considerarsi tutti destinati alla vendita, secondo tempi e logiche di dismissione legati al singolo progetto d'investimento.

Inoltre, il piano di revisione straordinaria ex DGR 324/2017 prevedeva, in attuazione dell'art. 1, commi 611 e 612, L. 190/2014, un aggiornamento dei risparmi di spesa stimati per l'esercizio 2016 per ciascuna società direttamente partecipata;

peraltro, in applicazione delle disposizioni dettate dall'art. 19, commi 5 e 6, D.Lgs. 175/2016, l'Amministrazione regionale, a partire dall'esercizio 2017, in sede di approvazione dei bilanci societari, ha fornito alle società controllate obiettivi specifici, annuali e pluriennali, di contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni del personale.

Nell'**Allegato A** si riportano gli esiti del monitoraggio di tali obiettivi di contenimento dei costi assegnati nel 2019 e si rinnovano gli indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento assegnati alle società controllate nell'esercizio 2020, già confermati anche nel provvedimento di programmazione degli obiettivi annuali e pluriennali impartiti alle società a partecipazione maggioritaria, nella Nota di aggiornamento al DEFR 2020-2022 (DACR n. 118 del 05.11.2019).

Si propone di trasmettere il presente provvedimento e rendere disponibili le informazioni di cui allo stesso ai sensi dell'art. 20, commi 3 e 4, D.Lgs. 175/2016, con le modalità di cui all'art. 17, D.L. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 114/2014 alla struttura di cui all'art. 15, T.U.S.P. ed alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4, D.Lgs. 175/2016.

Il punto D - bis dell'art. 22 "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato", D.Lgs. 33/2013 prevede la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" nei siti delle Pubbliche Amministrazioni dei provvedimenti in materia di razionalizzazione ordinaria.

Al riguardo appare opportuno proporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento una volta adottato.

Infine, si propone di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i.;

VISTA la DGR 22.03.2017, n. 324 "Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente dalla Regione del Veneto. Art. 24 D. Lgs. n. 175 del 19/08/2016";

VISTA la DGR 04.12.2018, n. 1813 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione del Veneto possedute al 31.12.2017. Art. 20, D.Lgs. 175/2016";

VISTA la DACR 05.11.2019, n. 118 "Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020-2022";

VISTA la DGR 06.12.2019, n. 1816 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione possedute al 31.12.2018. Art. 20, D.Lgs. 175/2016";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 del "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto"

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A e B**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il "Piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate dalla Regione del Veneto al 31.12.2019 (art. 20, D.Lgs. 175/2016)", che include anche la relazione tecnica sull'attuazione del piano precedente, giusta DGR 1816/2019, **Allegato A**;

3. di prendere atto di quanto illustrato nell'**Allegato B** relativamente agli investimenti partecipativi di Veneto Sviluppo S.p.a., i quali, essendo temporanei, sono da considerarsi tutti destinati alla vendita, secondo tempi e logiche di dismissione legati al singolo progetto d'investimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento e rendere disponibili le informazioni di cui allo stesso ai sensi dell'art. 20, commi 3 e 4, D.Lgs. 175/2016, con le modalità di cui all'art. 17, D.L. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 114/2014 alla struttura di cui all'art. 15 T.U.S.P. ed alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4, D.Lgs. 175/2016;
5. di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali dell'esecuzione del presente provvedimento;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet istituzionale, costituendo la pubblicazione del piano di razionalizzazione ordinaria obbligo di pubblicità ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L.**INFORMAZIONI GENERALI****Infrastrutture Venete S.r.l.****Sede legale:** Piazza G. Zanellato, 5 35131 Padova**Normativa di riferimento:** L.R. 14.11.2018, n. 40**Data di Costituzione:** 24/01/2003

Oggetto sociale: La società ha per oggetto la gestione, direttamente o attraverso società controllate o partecipate, della rete, delle infrastrutture e degli impianti di qualunque genere per l'esercizio dell'attività di trasporto ferroviario regionale; può svolgere inoltre tutte le altre attività complementari o affini a quelle che costituiscono l'oggetto sociale incluse quelle relative alla progettazione e realizzazione di infrastrutture di trasporto ed alla manutenzione e ristrutturazione di reti e mezzi di trasporto. Alla società può anche essere trasferita dalla Regione Veneto, in tutto o in parte, la proprietà delle reti ferroviarie, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali.

Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta a controllo pubblico**Quota di partecipazione:** 100%**Risultato d'esercizio 2019:** euro 766,00**RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR 1816/2019.**

Intervento programmato: ai sensi della L.R. 40/2018, **MANTENERE** la società Infrastrutture Venete S.r.l. (ex Ferroviaria Servizi S.r.l.) in quanto le attività svolte dalla stessa rientrano nell'art. 4, comma 2, lett. a) T.U.S.P.

Stato di attuazione: nel corso del 2020 la Regione ha garantito una governance efficace e continua sulla partecipata in questione, monitorando dapprima l'operazione di scissione della Sistemi Territoriali S.p.a. e poi intervenendo nell'Assemblea ordinaria del 15.04.2020 con l'approvazione del bilancio societario al 31.12.2019, giusta DGR 413/2020.

Gli Uffici regionali hanno comunque garantito un costante monitoraggio degli equilibri economico finanziari della partecipata nel corso dell'intero esercizio, anche con il supporto di documentazione gestionale periodica interna.

Con **L.R. 14.11.2018, n. 40**, rubricata "SOCIETÀ REGIONALE "INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L." PER LA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E DI NAVIGAZIONE INTERNA", la Regione riorganizza e razionalizza il settore della gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna, in aderenza ai principi comunitari e nazionali, ex D.Lgs. 15.07.2015, n. 112 "Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21.11.2012, che istituisce uno spazio ferroviario unico (Rifusione)".



A tal fine l'art. 2, comma 1, L.R. 40/2018, ha previsto il trasferimento alla Regione, dell'intera partecipazione, pari al 100 % del capitale sociale, detenuta da Sistemi Territoriali S.p.a. (società a partecipazione totalitaria regionale) nella "Ferroviaria Servizi S.r.l.", stabilendo contestualmente il cambio di denominazione di quest'ultima in "Infrastrutture Venete S.r.l.".

In adempimento al dettato legislativo suddetto e in esecuzione della **DGR 221/2019**, Infrastrutture Venete S.r.l. è trasferita da Sistemi Territoriali S.p.a. alla Regione Veneto in data **28.05.2019**, mediante distribuzione di un dividendo in natura.

Il **progetto di scissione** parziale proporzionale della Sistemi Territoriali S.p.a. nella beneficiaria Infrastrutture Venete S.r.l., approvato dall'Assemblea Straordinaria del **20.06.2019**, dispone il trasferimento alla partecipata in questione di quanto segue:

1. la gestione dell'infrastruttura ferroviaria della tratta Adria - Mestre in concessione dalla Regione;
2. il parco rotabile di proprietà di Sistemi Territoriali S.p.A., quello trasferito in concessione e comodato da parte della Regione e quello acquisito in leasing, con esclusione degli asset ricompresi nel ramo d'azienda relativo al trasporto merci;
3. gli immobili in possesso e intestati alla Sistemi Territoriali S.p.A., nonché tutti gli altri uffici in locazione gratuita dalla Regione;
4. il personale operativo della rete ferroviaria e della navigazione interna e tutto il personale direzionale - amministrativo, che svolge anche l'attività a favore della società scissa;
5. la gestione e manutenzione delle vie navigabili, con i relativi dipendenti e cespiti;
6. tutti i progetti comunitari afferenti il trasporto ferroviario e la navigazione interna regionale, con l'unica esclusione del progetto "Connect 2 CE";
7. le partecipazioni in società controllate e collegate.

Ai sensi dell'art. 2056 -quater, Codice Civile, gli effetti della scissione hanno **efficacia dal 01.01.2020**; a partire da tale data Infrastrutture Venete S.r.l. è pienamente operativa, anche in forza di quanto stabilito con DGR 1854/2019 dove, fra l'altro, in attuazione di quanto disposto dagli artt. 3 e 4, L.R. 40/2018, si è provveduto alla delega interorganica alla Società delle funzioni pubbliche in materia di trasporto pubblico locale ferroviario ed al trasferimento delle competenze relative di gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione.

LINEE DI INDIRIZZO SULLA PARTECIPATA

In attuazione del progetto regionale di riordino e razionalizzazione del settore delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna, ai sensi della L.R. 40/2018, **MANTENERE** la partecipazione regionale in Infrastrutture Venete S.r.l., in quanto le attività svolte dalla stessa rientrano nell'elenco dell'art. 4, comma 2, lett. a) "*produzione di un servizio di interesse generale.*" del D.Lgs. 175/2016 e sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione.

Indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, commi 5 e 6, D. Lgs. 175/2016).

Considerato che la Società è controllata direttamente dalla Regione a partire dal 28.05.2019 ed è pienamente operativa a partire dal 01.01.2020, per l'esercizio 2020, in attuazione del succitato disposto normativo, che prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche socie di

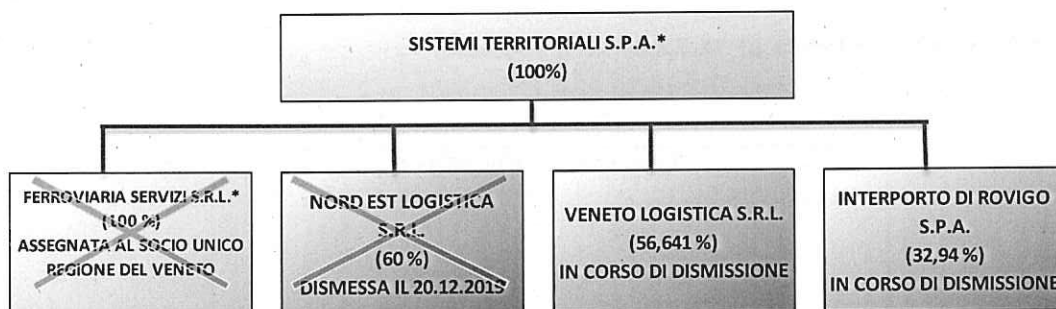


fissare obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle proprie società controllate, il socio Regione nell'Assemblea ordinaria di Infrastrutture Venete S.r.l. del 15.04.2020, giusta **DGR 413/2020**, ha assegnato alla partecipata in questione, quale obiettivo specifico, che il costo complessivo del personale dipendente nel corso del 2020 non risulti complessivamente superiore al corrispondente costo sostenuto nel 2019 da Sistemi Territoriali S.p.a. per il personale assegnato alla Società a seguito della scissione, salvo il maggior costo derivante dalle eventuali assunzioni di personale a tempo indeterminato che saranno autorizzate dal socio unico Regione del Veneto a seguito della proposta organizzativa presentata dalla Società a marzo 2020 e salvo eventuali costi per il personale dovuti a rinnovi contrattuali o determinati in ragione dell'attuale fase di start-up societaria.

Con il presente provvedimento si rinnovano e si confermano gli indirizzi di contenimento assegnati alla Società, dando impulso anche alle partecipazioni regionali indirette in cui sia possibile esercitare un controllo qualificato in assemblea, di provvedere al contenimento delle spese di funzionamento in attuazione delle disposizioni ex art. 19 D.Lgs. 175/2016, in particolare sul contenimento dei costi per il personale.

PARTECIPAZIONI REGIONALI INDIRETTE

Rappresentazione grafica al 31.12.2018



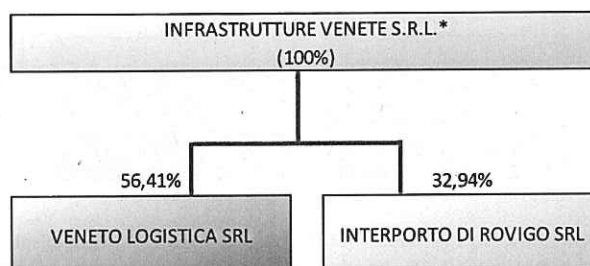
* La società Ferroviana Servizi S.r.l., detenuta totalmente da Sistemi Territoriali S.p.a., è stata rinominata Infrastrutture Venete S.r.l. in data 20.12.2018, ed è stata trasferita alla Regione in data 28.05.2019, in attuazione della L.R. 40/2018. Per effetto della scissione parziale proporzionale della Sistemi Territoriali S.p.a. nella beneficiaria Infrastrutture Venete S.r.l., le partecipazioni in società controllate e collegate sono state trasferite a quest'ultima dal 01.01.2020.



SOCIETA' REGIONALI INDIRETTAMENTE PARTECIPATE: RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR 1816/2019.			
Denominazione Società	Quota di partecip.	Intervento programmato con DGR 1816/2019	Risultati conseguiti
Ferroviaria Servizi S.r.l.	100%	Trasferita alla Regione del Veneto in data 28.05.2019, in attuazione della L.R. 40/2018 (scissione tra la gestione dell'infrastruttura e l'attività di esercizio ferroviario); MANTENERE ex L.R. 40/2018	Gli effetti della scissione hanno efficacia dal 01.01.2020; a partire da tale data Infrastrutture Venete S.r.l. è pienamente operativa.
Nord Est Logistica S.r.l.	60%	DISMETTERE	partecipazione DISMESSA in data 20.12.2019
Veneto Logistica S.r.l.	56,41%	DISMETTERE	Nel 2017 e nel 2018 esperiti tentativi di vendita non andati a buon fine. Partecipazione in corso di dismissione.
Interporto di Rovigo S.r.l.	32,94%	DISMETTERE	Nel 2017 e nel 2018 esperiti tentativi di vendita non andati a buon fine. Previsto progetto di riorganizzazione elaborato da Infrastrutture Venete e successive DGR 265/2020; DCR 75/2020 e DGR 18/PDL 26.10.2020

Nord Est Logistica S.r.l. è stata ceduta da Sistemi Territoriali S.p.a. in data **20.12.2019**.

Rappresentazione grafica al 31.12.2019 e seguenti



* Infrastrutture Venete S.r.l. ha acquisito le partecipazioni controllate e collegate proprie della Sistemi Territoriali S.p.a. a partire dal 01.01.2020 per effetto della scissione parziale proporzionale approvata in data 20.06.2019, in attuazione della L.R. 40/2018.

Denominazione Società: Veneto Logistica S.r.l.

Sede legale: Viale delle Industrie 55 – 45100 Rovigo

Quota di partecipazione società/organismo tramite: 56,641%

Risultato d'esercizio 2019: € 20.724,00



Denominazione Società: Interporto di Rovigo S.r.l.

Sede legale: Viale delle Industrie 53 – 45100 Rovigo

Quota di partecipazione società/organismo tramite: 32,94%

Risultato d'esercizio 2019: € 160.311,00

Veneto Logistica S.r.l. è una società che svolge attività di locazione di infrastrutture logistiche, priva di personale, e nel 2019 ha registrato un utile di € 20.724,00, confermando un risultato d'esercizio positivo da almeno 5 anni; per tale partecipazione indiretta non ci sono oneri a carico del bilancio regionale.

La partecipata in argomento è oggetto di **dismissione** dal piano di revisione straordinaria di cui alla DGR 324/2017, e sia nel corso del 2017 che del 2018 sono state effettuate aste pubbliche di vendita, andate tuttavia deserte; al 31.12.2019 non si registrano proposte di acquisto da parte di soggetti terzi, né tantomeno da parte degli altri soci.

Da considerare in ogni caso, che per Veneto Logistica S.r.l., lo statuto dispone che *"l'Assemblea delibera con la presenza ed il voto favorevole di tanti soci che rappresentano almeno due terzi del capitale sociale"*, e pertanto, Sistemi Territoriali S.p.a., oggi Infrastrutture Venete S.r.l., stante le quote di possesso nella medesima, non potrebbe concretizzare alcuna *"decisione di razionalizzazione"*, diversa dalla cessione, senza l'appoggio e il voto favorevole di altri soci.

Interporto di Rovigo S.p.a. è una società a prevalente capitale pubblico che si occupa di promozione, studio, progettazione e realizzazione di un interporto nel comune di Rovigo, oltre che della gestione delle strutture e dei servizi interportuali connessi; nel 2018, così come nel 2019, la società ha chiuso il bilancio con un utile d'esercizio, confermando l'inversione del trend negativo registrato negli ultimi anni.

Tale partecipata è oggetto di dismissione già dal piano di razionalizzazione straordinaria ex DGR 324/2017, e fino all'ultimo provvedimento adottato in materia dalla Giunta regionale giusta DGR 1816/2019; diversi sono i tentativi di vendita attuati nel 2017 e 2018 dalla Sistemi Territoriali S.p.a. non andati a buon fine, e peraltro anche in tal caso, stante la quota di possesso pari al 32,9357% del capitale sociale, le eventuali proposte di razionalizzazione diverse dalla cessione non sono concretizzabili senza l'appoggio e il voto favorevole di altri soci.

A far data **01.01.2020**, per effetto della scissione parziale proporzionale della Sistemi Territoriali S.p.a., le partecipazioni detenute in società controllate e collegate sono trasferite alla beneficiaria Infrastrutture Venete S.r.l., con l'obiettivo di proseguire il percorso di razionalizzazione avviato in precedenza.

Infrastrutture Venete S.r.l., nel corso del **2020**, nell'ambito del ruolo assegnatole dalla stessa Regione con delega interorganica di gestore infrastrutturale, ben diverso dalla prospettiva di Sistemi Territoriali S.p.a., pone allo studio e all'attenzione del socio Regione un percorso di razionalizzazione teso al mantenimento di un'unica Società, individuata in Interporto di Rovigo S.p.a., mediante un'operazione che prevede la cessione delle quote detenute in Veneto Logistica S.r.l. a favore di Interporto di Rovigo S.p.a. con successiva fusione per incorporazione delle due società.



La considerazione dell'oggettiva strategicità dell'interporto in ambito infrastrutturale, ha di fatto revisionato la scelta di dismettere la partecipazione in Interporto di Rovigo S.r.l., quale relativa società di gestione, intendendo per contro mantenere e valorizzare tale partecipata; tale scelta è la conseguenza della decisione della Giunta regionale che, con **deliberazione n. 265 del 02.03.2020**, ha previsto significativi investimenti nell'area dell'interporto in argomento, e del **"Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030"**, approvato dal Consiglio Regionale con provvedimento n. 75 del 14.07.2020, il quale riconosce nei cinque interporti regionali, tra cui appunto quello di Rovigo, una peculiare eccellenza del sistema di trasporto merci e logistica regionale, assegnando allo stesso un ruolo strategico vista la particolare presenza di tre modalità (acqua/ferro/gomma).

Dal complesso di questi due provvedimenti regionali, emerge che le attività della Società sono quindi ritenute di rilievo e di interesse pubblico per lo sviluppo e la crescita del territorio, per meglio dire di **"interesse pubblico emergente"**¹, correlate quindi alla comunità, così come definito nel Trattato di Maastricht e Trattato di Amsterdam.

Il piano di ristrutturazione e rilancio di Interporto di Rovigo S.p.a. prevede l'acquisizione del 100% di Veneto Logistica S.r.l., ivi inclusa quindi la quota detenuta da Infrastrutture Venete S.r.l., preordinata alla fusione per incorporazione di tale società.

Interporto di Rovigo S.p.a. acquisisce Veneto Logistica S.r.l. finanziando l'operazione con risorse proprie e tramite un aumento di capitale. Infrastrutture Venete S.r.l., quale socio di Interporto di Rovigo, partecipa all'aumento di capitale mediante il reinvestimento di parte del ricavato della cessione di Veneto Logistica S.r.l..

A completamento dell'operazione finora illustrata, quindi, la partecipata regionale diretta Infrastrutture Venete S.r.l. detenendo un'unica partecipazione, quella appunto in Interporto di Rovigo S.p.a., avrà ultimato il proprio percorso di razionalizzazione societaria, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016.

Nel condividere tale disegno complessivo, la Giunta Regionale si è espressa con la DGR 18/PDL del 26.10.2020, con cui ha presentato al Consiglio regionale **un articolo di legge**, inserito nel testo della Legge collegata alla manovra di Bilancio 2021-2023, con il quale ha inteso autorizzare la Regione del Veneto, tramite Infrastrutture Venete S.r.l., a partecipare all'aumento di capitale della società Interporto di Rovigo S.p.a., senza oneri per il Bilancio regionale. Al comma 2 del succitato articolo normativo, si precisa che *"agli oneri derivanti da tale operazione si fa fronte con risorse proprie della società Infrastrutture Venete S.r.l., derivanti dalla cessione della partecipazione in Veneto Logistica S.r.l."*²

¹ A ulteriore sostegno del proprio cambio decisionale e dell'operazione di razionalizzazione di Interporto di Rovigo S.p.a., Infrastrutture Venete S.r.l., nel secondo semestre 2020, presenta altresì alla Regione un **parere legale** formulato dal Prof. Domenichelli ordinario di Diritto amministrativo dell'Università di Padova, in merito *"all'applicabilità all'Interporto del T.U.S.P. ed in particolare sull'obbligo di dismissione delle quote detenute dalla Regione, tramite Sistemi Territoriali S.p.a., oggi Infrastrutture Venete S.r.l. e dagli altri enti pubblici nella Società e/o sulla possibilità di adozione di differenti misure di razionalizzazione"*.

Tale parere, oltre ad illustrare i presupposti qualificanti l'attività della Società come servizio di interesse generale, richiama la sentenza n. 578 del 23.01.2019 della quinta sezione del Consiglio di Stato, la quale ha affermato *"che la decisione dell'Amministrazione di mantenere una partecipazione in una società operante nei servizi pubblici di interesse economico costituisce oggetto di una valutazione di ordine eminentemente politico-strategico da assumersi in relazione ai bisogni della collettività di riferimento"*.

² Il **Progetto di Legge n. 17** "Collegato alla Legge di Stabilità 2021" è stato presentato al Consiglio regionale in data 13.11.2020 e include all'art. 9 l'autorizzazione all'operazione succitata di **"Partecipazione all'aumento di capitale della società Interporto di Rovigo s.p.a."** - 1. La Regione del Veneto è autorizzata a partecipare per il tramite di Infrastrutture Venete S.r.l., società a totale partecipazione regionale, all'aumento di capitale della società Interporto di Rovigo s.p.a.. 2. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo si fa fronte con le risorse proprie della



In ragione dei provvedimenti suesposti già adottati dalla Giunta regionale e tenuto conto di quanto previsto nel **Progetto di Legge n. 17** "Collegato alla Legge di Stabilità 2021", si propone quindi di mantenere la partecipazione in Interporto di Rovigo S.p.a..

A far data dal 1 gennaio 2020, a seguito dell'entrata in vigore del progetto di legge suindicato, le società regionali potranno dar seguito all'operazione nei termini descritti.

SOCIETA' REGIONALI INDIRETTE - LINEE DI INDIRIZZO				
Denominazione Società	Quota di partecip.	Intervento programmato	Modalità di razionalizzazione	Tempistica stimata
Veneto Logistica S.r.l.	56,41%	DISMETTERE	Cessione a Interporto di Rovigo S.p.a. (già socio di Veneto Logistica S.r.l. al 10,30%) dell'intero capitale sociale di Veneto Logistica S.r.l., e successiva fusione per incorporazione	Entro il 31/12/2021 (tempistica correlata alla operazione di razionalizzazione)
Interporto di Rovigo S.r.l.	32,94%	MANTENERE	Mantenere con riorganizzazione societaria	Entro il 31/12/2021

società Infrastrutture Venete S.r.l. nel limite massimo di quelle derivanti dalla cessione della partecipazione in Veneto Logistica s.r.l..



